

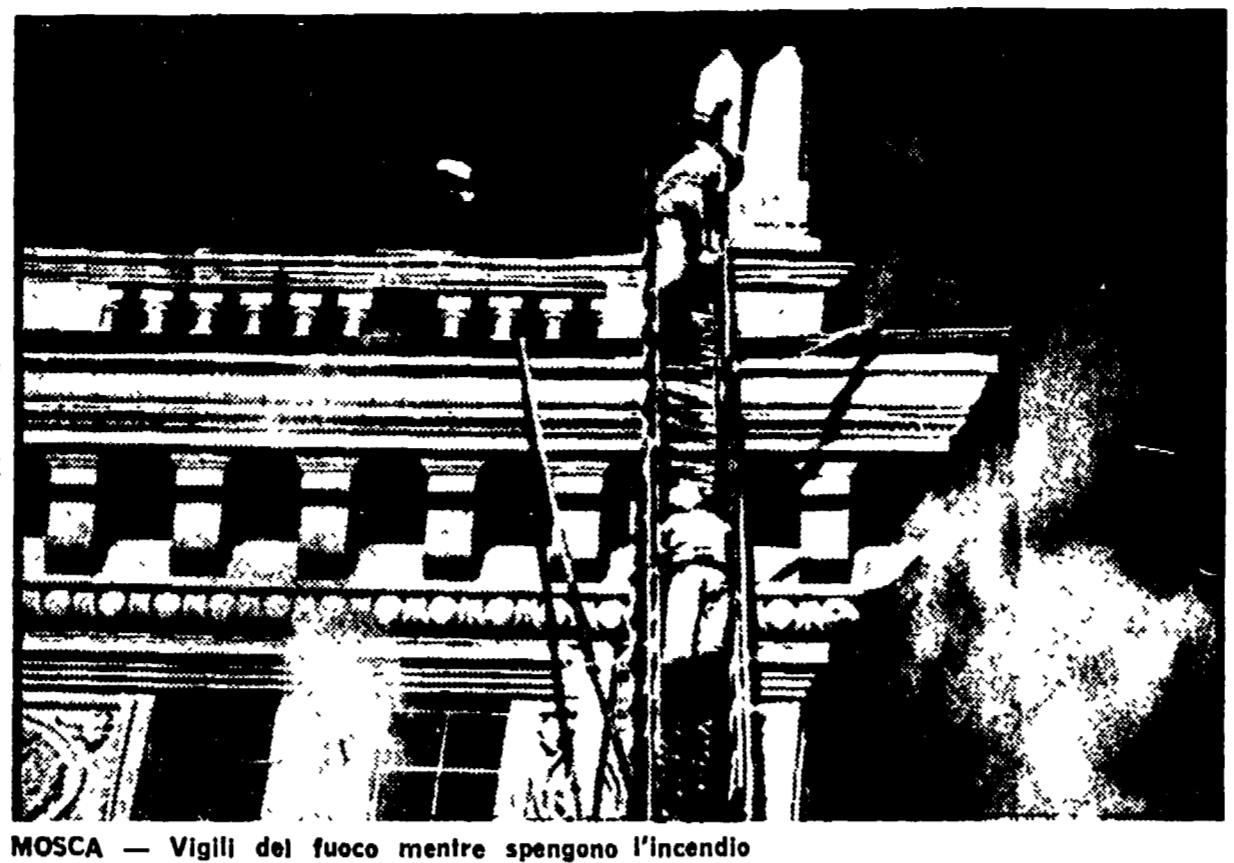
Un furioso incendio divampato per tutta la notte tra venerdì e sabato

Devastati dal fuoco a Mosca tre piani dell'ambasciata USA

Gravissimi i danni ma nessuna vittima — Investiti i locali che contengono i documenti e le apparecchiature più segrete

MOSCA — Soltanto all'alba di ieri i vigili del fuoco, dopo ore di lavoro, sono riusciti a spegnere l'incendio divampato venerdì sera nell'ambasciata americana di Mosca e che ha devastato gli ultimi tre piani dell'edificio, provocando gravi danni ma fortunatamente nessuna vittima. E' stato soltanto alle 8,30 di ieri mattina (ora locale, corrispondente alle 7,30 italiane) che gli oltre trenta mezzi dei vigili del fuoco che erano accorsi sul posto hanno cominciato a rientrare nelle loro sedi.

raggiungo gli uffici dello stesso Toon al nono piano; anche il decimo e ultimo piano ha riportato seri danni. E' agli ultimi due piani che si trovano gli uffici contenenti documenti "segretissimi": il materiale è tutto chiuso in cassetti e armadi metallici in grado di resistere per diverse ore a temperature molto elevate, ed in effetti alla prima ispezione effettuata ieri mattina dallo stesso ambasciatore risulterebbe che non hanno riportato danni.



MOSCA — Vigili del fuoco mentre spengono l'incendio

Conclusi i colloqui sul lago Jonjung Tito e Kim Il Sung d'accordo sui problemi dei rapporti tra PC

PYONG YANG. — La riunificazione delle due Core, i rapporti all'interno del movimento comunista internazionale, la situazione in Asia e in Africa sono stati i temi centrali dei colloqui che il presidente jugoslavo Tito, in visita ufficiale nella Corea del Nord, ha avuto ieri con il presidente Kim Il Sung nella residenza estiva del capo dello stato nord-coreano, sulle rive del lago Jonjung.

Secondo quanto riferisce l'agenzia jugoslava «Tanjug» Kim Il Sung ha ribadito all'ospite jugoslavo le aspirazioni di Pyongyang di giungere pacificamente e attraverso negoziati alla riunificazione delle due Core, aspirazioni alle quali il maresciallo Tito ha garantito l'appoggio della Jugoslavia.

DALLA PRIMA PAGINA

Occupazione

marzo-settembre del 1976. Non è forse il caso — chiedono alcuni — riesaminare le condizioni contenute nelle lettere di intenti dello scorso anno? Si deve pur tener conto dei sintomi di rallentamento della produzione industriale e del fatto che nel frattempo è stato raggiunto un aumento delle riserve valutarie (da 2,9 miliardi di dollari a fine marzo a 7,1 miliardi di dollari di fine luglio) e dell'attivo della bilancia dei pagamenti (più 935 miliardi).

Intelletuali

nostra e proposta di progetto o al di là di essa — si chiariscano alcune posizioni di fondo. Si accetta o no da parte di alcuni gruppi l'idea che i lavoratori intellettuali debbano farsi protagonisti di proposte e di lotte tendenti a fare uscire dalla crisi esistenziale e rinnovare quegli apparati vitali per la società (dall'Università all'amministrazione della giustizia) in cui oggi si addensa il lavoro intellettuale?

Intelletuali

Il problema che oggi è di fronte al governo è senza dubbio complesso. Non tutti i pericoli derivanti dall'inflazione sono fuggiti: l'andamento del costo della vita, pur seriamente contenuto rispetto ad alcuni mesi fa, si mantiene sempre tra il 16 e il 17 per cento l'anno, che è il più alto tra tutti i paesi industrializzati. Bisogna, quindi, agire simultaneamente, tenendo fermo l'obiettivo di controllare e ridurre l'inflazione, ma nello stesso tempo evitando una caduta dell'attività produttiva e una espulsione di lavoratori dalle fabbriche.

Intelletuali

Il ruolo di primaria importanza per il controllo della gestione di questi fondi è assegnato alla Commissione speciale per i problemi delle zone terremotate che da qualche settimana è presieduta da un consigliere comunista. Ma quel che più conta è certo che con la legge sulla gestione — l'impegno «di attribuire urgentemente deleghe di funzioni e mezzi finanziari ai Comuni e di dotarli delle strutture tecniche e amministrative necessarie per avviare la ricostruzione, gestita da un più ampio e concreta partecipazione delle popolazioni».

Friuli

co costituzionale al Consiglio regionale alla fine dello scorso anno. La giunta da una gestione pubblica e unitaria dei miliardi stanziati per il Friuli dalla legge speciale approvata dal Parlamento.

Savona

SAVONA — Su richiesta della magistratura di Savona il sostituto procuratore della Repubblica di Udine dott. Tosel, ha incaricato la polizia tributaria e il nucleo investigativo dei carabinieri di svolgere indagini sulla vita degli appalti e della concessione degli incarichi per la realizzazione di prefabbricati nella zona di Udine, nel periodo del commissariato del governo. In questo senso ieri mattina sono cominciate le operazioni nell'ambito dell'ufficio steno del commissariato, che ha sede nell'Intendenza di finanza di Udine e che, in pratica, continua l'opera del commissariato di Udine, con Giuseppe Balbo, segretario particolare dell'on. Zamberletti.

VINCENZO DI LIPSIS

Lo annunciano con grande dolore la moglie Giulia, i figli Angelina con il marito Dario Spadaro, Elena con il marito Michele Rossi, Giulia con il marito Feliciano Granati, Emilio con Anna Maria Roulavina, la nuora Zena Arias, la sorella, i fratelli ed i parenti tutti.

VINCENZO

Roma, 27 agosto 1977. Ra.50. s.r.l. - Tel. 745.544

VINCENZO

Roma, 27 agosto 1977. Ra.50. s.r.l. - Tel. 745.544

VINCENZO

Gina piange l'adorato nonno. Roma, 27 agosto 1977. Ra.50. s.r.l. - Tel. 745.544

PIETRO SURFARO

I figli Gino, Giuseppe, Gianrico e Angelo, con il fratello affetto e offrono lire 10.000 all'Unità. Milano 28-8-1977

Advertisement for Gruppo Montedison. It lists the company's name, address (Via del Teatro, 19 - Torino), telephone numbers, and a detailed list of products and prices for various types of pasta, including 'Tortiglioni', 'Farfalle', 'Maccheroni', etc., with prices ranging from 1.200 to 12.000 lire per 100g.

Alla Standa 49 "prezzi fermi."

Il pollo già pulito a 1890 lire al chilo, 6 uova a 430 lire, 380 lire un chilo di pasta di semola di grano duro.

Oggi, alla Standa gli stessi prezzi della primavera scorsa.

Oltre al pollo, alla pasta, alle uova, altri 46 generi alimentari di prima necessità mantengono invariato il loro prezzo fino al 30 settembre. Ad esempio costano oggi come nel maggio scorso, il burro, il riso, il vino, l'olio, la carne fresca, la frutta e la verdura... insomma, tutto ciò che rientra nella spesa della famiglia italiana. Standa ha fermato 49 prezzi di generi alimentari di prima necessità per difendere il potere di acquisto dei consumatori; è, questa, un'iniziativa

che risponde concretamente alle necessità della famiglia italiana in un momento economico non facile. Prezzi "stabili" oltre che prezzi "onesti" è la sicurezza in più che Standa offre.



Calma, c'è Standa.



GRUPPO MONTEDISON STANDA